Relazione del sindaco, l’attacco del Pd: “Descrive un’altra città”

Un attacco duro quello sferrato dai consiglieri comunali del Partito Democratico – Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco – al termine della seduta consiliare dedicata alla relazione annuale sullo stato di attuazione del programma presentata dal sindaco Francesco Italia. Secondo gli esponenti Dem, il quadro dipinto dal primo cittadino nell’aula di palazzo Vermexio risulterebbe del tutto scollegato dalla realtà quotidiana vissuta dai siracusani. I consiglieri hanno sostenuto che il sindaco sembrava parlare di un’altra città, convinto oniricamente di essere alla guida di Bergamo, Trento o Bologna. Ha così dimenticato di ricordare lo stato pietoso di tante strade piene di buche, senza guard rail né spartitraffico, teatro di tragici incidenti. Ha dimenticato il traffico caotico, la costante assenza dei vigili urbani e la mancanza di un serio piano dei parcheggi, lasciando incompleto e chiuso il Mazzanti e in condizioni vergognose quelli di via von Platen e via Elorina. Non ha spiegato la mancanza delle forze dell’ordine nelle zone della movida e ha sorvolato sul problema degli incendi estivi provocati dai terreni infestati da sterpaglie senza far rispettare la propria ordinanza di decespugliamento. I consiglieri del PD hanno inoltre contestato il pessimo stato di spogliatoi e bagni della Cittadella dello Sport, l’abbandono del patrimonio librario delle biblioteche comunali e le cattive condizioni del cimitero, ricordando la responsabilità del sindaco di realizzare il nuovo cimitero e l’impianto di cremazione già approvato dal consiglio. Infine, hanno evidenziato che per ambire a diventare Capitale Europea della Cultura nel 2033 serve un’offerta culturale per tutti i 365 giorni dell’anno e non solo durante le rappresentazioni classiche, invitando il

sindaco a essere meno autocelebrativo, più con i piedi per terra e a cambiare marcia per far risalire la china alla città.

Ferisce un uomo a colpi d’accetta, violenza in corso Umberto: arrestato

Pomeriggio di violenza quello di domenica in corso Umberto, a Siracusa, dove una lite tra due giovani è degenerata in aggressione. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti i due uomini, entrambi stranieri, trentenni, stavano dapprima discutendo animatamente. Il diverbio si sarebbe poi fatto più acceso, fino a quando uno dei due uomini, impugnando un’accetta, avrebbe scagliato l’arma contro l’altro, colpendolo e causandogli delle lesioni. Sul posto, una Volante della polizia, che ha svolto le indagini del caso. Il presunto aggressore , di origini nigeriane, è stato arrestato. Il ferito, tunisino, non sarebbe in pericolo di vita.

Flower designer, la Sicilia seconda regione a riconoscere

la figura professionale

Dopo il Veneto, è la Sicilia la seconda regione italiana a dare vita alla figura professionale del flower designer specializzato in allestimenti floreali per eventi, matrimoni e spazi commerciali. Lo prevede un decreto firmato dall'assessore regionale all'Istruzione e alla formazione professionale, Mimmo Turano, che aggiunge al repertorio delle qualificazioni professionali della Regione Siciliana il nuovo profilo di operatore della progettazione e realizzazione di prodotti floreali, con competenze artistiche, botaniche, organizzative e imprenditoriali in grado di presidiare l'intero ciclo di sviluppo del prodotto floreale: dall'analisi di contesto dei bisogni del cliente, passando per la progettazione grafica e compositiva fino alla sostenibilità economica dell'allestimento.

«Con questo decreto – afferma l'assessore Turano – introduciamo una nuova figura professionale, distinta dal classico fiorista, perché riconosce le competenze artistiche di chi crea composizioni utilizzando fiori e altri elementi naturali. Si tratta di una specializzazione che cambia le regole del gioco per i professionisti del settore, offrendo l'opportunità di generare margini economici sensibilmente più elevati rispetto alla tradizionale vendita al dettaglio di fiori. Questo risultato nasce dalla collaborazione e dall'azione sinergica avviata dal governo Schifani con Assofioristi-Confesercenti e il suo presidente nazionale, Ignazio Ferrante».

Il nuovo corso professionale si rivolge a persone occupate e disoccupate, di almeno 18 anni di età, in possesso di un diploma di scuola superiore di primo grado, e prevede un monte orario formativo differente a seconda della tipologia di soggetti che intendono frequentarlo. Per chi ha già un lavoro nel settore è previsto un percorso di studio di 400 ore; per chi è disoccupato o occupato in altri ambiti, invece, di 800

ore.

Il decreto sarà disponibile nel sito della Regione Siciliana nei prossimi giorni.

Liste d’attesa, screening e servizi carenti: il Comitato Consultivo Asp fa il punto delle priorità

Un incontro dedicato ai temi della prevenzione e del contenimento delle liste d’attesa quella del Comitato Consultivo Aziendale dell’Asp, che si è riunito nei giorni scorsi, presieduto da Salvo Sorbello.
Oltre ai rappresentanti delle associazioni aderenti, erano presenti Salvo Caruso, presidente di Federfarma Siracusa, Sabina Malignaggi, responsabile del Centro Gestionale Screening dell’Asp, Carmela Della Luna, responsabile dell’UOS Gestione Liste d’attesa e Cosimo Dell’Arte, responsabile del Coordinamento Cup Governo Liste d’Attesa.
Nella sua introduzione, Salvo Sorbello ha evidenziato la necessità che aumentino i livelli di adesione agli screening oncologici gratuiti, messi a disposizione dal Servizio sanitario nazionale. Attualmente la Sicilia è all’ultimo posto tra tutte le regioni italiane e anche in provincia di Siracusa, nonostante i lodevoli sforzi del Centro Screening dell’Asp su input del commissario straordinario Iraci, l’adesione è di gran lunga inferiore a quelli che sono obiettivi minimi per migliorare la salute delle persone.
Salvatore Caruso ha ringraziato per l’invito ricevuto dal

Comitato Consultivo Aziendale e ha sottolineato come le farmacie siano un presidio sanitario sempre più importante nella quotidianità delle persone, perché offrono loro un crescente numero di servizi sul territorio. Ha confermato l'impegno delle farmacie a collaborare sia nella distribuzione che nel ritiro gratuiti dei kit per il tumore del colon retto e nella sensibilizzazione per favorire l'adesione agli altri screening.

Nel corso della riunione è emerso come sia di fondamentale importanza che la direzione dell'Asp potenzi i programmi di screening oncologico ed in tale contesto la distribuzione capillare nelle farmacie dei kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci destinati alla fascia d'età target e il reclutamento attivo dei cittadini possono certamente portare a risultati molto positivi. La dottoressa Sabina Malignaggi ha illustrato le iniziative messe in campo dall'Asp, che hanno migliorato i livelli di adesione (Siracusa è al vertice delle graduatorie regionali) ma che richiedono ancora maggiori sforzi per raggiungere i risultati ottimali ed ha auspicato un sempre maggiore coinvolgimento delle associazioni del terzo settore.

Sono intervenuti altri componenti del Comitato Consultivo (Alfio Bosco, Carmela Petralito, Stefano Gugliotta, Mariagrazia Parisi, Cetty Moscatt, Vincenzo Cannavò) che hanno condiviso l'opportunità di un maggiore coinvolgimento delle farmacie, auspicando anche che il tema del contributo dovuto dai cittadini che prenotano in farmacia visite ed esami diagnostici sia affrontato anche nell'ambito di accordi regionali in corso di definizione.

E' stata poi affrontata la questione delle liste d'attesa, che sarà approfondita da un apposito tavolo tematico istituito dal Comitato Consultivo Aziendale e coordinato da Alfio Bosco e da Stefano Gugliotta.

E' stata inoltre confermata la necessità che il servizio di odontoiatria speciale riabilitativa, ripristinato in provincia di Siracusa proprio su sollecitazione del Comitato Consultivo Aziendale, possa coinvolgere, secondo le modalità operative

che saranno messe in atto dall'Asp, il maggior numero di pazienti con disabilità psico-fisica o psichiatrica o con gravi patologie croniche invalidanti (come Parkinson, Alzheimer, emofilia, sla, cardiopatie, allergie ai farmaci).

Palazzolo-è: gli eventi che chiudono luglio e aprono agosto

Ultimi appuntamenti di luglio e primi di agosto nell'ambito della rassegna Palazzolo-è, giusta quest'anno alla sua sesta edizione e organizzata dal Comune retto dal sindaco Salvo Gallo, attraverso l'assessorato alla Cultura guidato dall'assessore Nadia Spada, con Arte, teatro e illustrazione come fili conduttori di un programma che si sviluppa in più luoghi del centro ibleo.

Il programma si snoda attraverso "Prisma – Festival dell'arte", alla sua seconda edizione, in programma lungo il corso Vittorio Emanuele dal 31 luglio al 2 agosto. L'iniziativa, curata dall'Associazione Akrai Musica 2, mette insieme le arti figurative – con opere realizzate dagli alunni del Liceo artistico di Palazzolo Acreide – la musica, con esibizioni dal vivo lungo il corso, e momenti di riflessione attraverso una conferenza a tema.

Sempre il 31 luglio, ma in serata, alle 20.30, al teatro di Akrai va in scena "Processo a Cassandra – teatro, memoria e identità nella Palazzolo dell'Ottocento". L'evento è promosso dal Rotary insieme a Bc Sicilia e all'Ordine degli Avvocati di Siracusa. Al centro della serata il lavoro di ricerca di Luigi Lombardo, autore anche di un libro dedicato a Cassandra,

figura storica legata al territorio ma, secondo gli organizzatori, spesso dimenticata.

Sabato 1° agosto, alle 19.30, si inaugura allo Spazio San Sebastiano la mostra “Capolettera. Tra pieghe di carta e mondi illustrati”, nata dalla collaborazione tra il Mib-Mediblei e la casa editrice Verba Volant. La rassegna espone opere di dieci illustratori – Maud Faverjon, Sofia Riello, Angelo Ruta, Alessandro Di Sorbo, Luisa Montalto, Daniela Greco, Martina Rinaldi, Marcella Brancaforte, Donata Curtotti e Roberta Rossetti – con libri e immagini rivolti a lettori di tutte le età.

In occasione dell’inaugurazione è previsto un incontro con Luisa Montalto, una delle illustratrici in mostra, sulla scalinata della Basilica di San Sebastiano. Montalto ha illustrato per Verba Volant il volume “Seb e la conchiglia”, finalista all’Andersen Premio & Festival 2019.

Forza Italia, Gennuso: “Unificati i gruppi in consiglio comunale, rafforziamo l’azione del partito”

La spiegazione di quanto accaduto questa mattina in consiglio comunale, in seno al gruppo di Forza Italia, nelle parole del deputato regionale Riccardo Gennuso. Il leader forzista punta l’attenzione sull’unificazione dei due gruppi consiliari in un unico gruppo, per rafforzare l’azione politica del partito

all’interno del consiglio comunale. Forzisti Siracusa e Forza Italia, dunque, adesso risultano unificati, “per dare nuovo slancio all’attività amministrativa e al radicamento di Forza Italia nel territorio”. Lungi dal rappresentare un segnale di spaccatura, Gennuso lo definisce, esattamente al contrario, “un segnale di compattezza e condivisione, frutto della volontà di continuare a lavorare insieme per affrontare le sfide che attendono la città, valorizzando il contributo di tutti i consiglieri e rilanciando l’azione del partito all’interno dell’assise cittadina.Contestualmente viene definita anche la turnazione del ruolo di capogruppo: il consigliere Damiano De Simone assume la guida del gruppo, subentrando a Leandro Marino, nel rispetto di un accordo condiviso tra tutti i componenti. Fanno cosi parte del gruppo consiliare Cosimo Burti, Marco Greco, Alessandra Barbone, Turi La Runa, Leandro Marino e Damiano De Simone. «L’unità rappresenta un valore fondamentale – dichiarano i consiglieri – Da oggi mettiamo ancora di più a sistema competenze, esperienze e sensibilità diverse, accomunate dall’obiettivo di offrire risposte concrete ai cittadini e di rafforzare la presenza di Forza Italia nella città di Siracusa. Lavoreremo con spirito di squadra, responsabilità e dialogo, nell’interesse esclusivo della comunità siracusana».

Incendio in un appartamento alla Borgata, donna di 97 anni salvata dai vigili del

fuoco

Momenti di apprensione alle prime luci del giorno alla Borgata, dove un incendio è divampato all’interno di un appartamento al primo piano di uno stabile di via Trapani. Provvidenziale l’intervento dei vigili del fuoco, che hanno tratto in salvo una donna di 97 anni, impossibilitata a muoversi e rimasta all’interno dell’abitazione invasa dal fumo.
Secondo le prime informazioni, le fiamme si sarebbero sviluppate da un contatore elettrico, propagandosi rapidamente all’interno. L’allarme ha fatto scattare l’intervento dei vigili del fuoco, giunti sul posto in pochi minuti.
Una volta entrati nell’abitazione, i soccorritori hanno raggiunto l’anziana, mettendola immediatamente in sicurezza e accompagnandola all’esterno dello stabile. Affidata alle cure del personale del 118, la donna ha ricevuto i primi soccorsi sul posto prima di essere trasferita in ospedale per gli accertamenti e le cure ritenute necessarie.
Nel frattempo, i vigili del fuoco hanno lavorato per circoscrivere e spegnere il rogo, evitando che le fiamme potessero estendersi al resto dell’edificio. L’incendio è stato completamente domato e sono in corso le verifiche per confermare l’origine del rogo e valutare i danni provocati all’appartamento.

Riaffiorano i segreti di Eloro e del Tellaro: i

dettagli delle scoperte e la proposta di una mostra a Noto

Nuove scoperte archeologiche illuminano il passato del territorio siracusano. Le ultime campagne di scavo condotte dal Parco Archeologico e Paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai hanno restituito risultati di straordinario valore storico e scientifico, ridefinendo la cronologia e l'organizzazione spaziale di due dei suoi gioielli più preziosi: la Villa Romana del Tellaro e la città antica di Eloro.

Le indagini sul campo – precedute da una capillare attività di telerilevamento, remote sensing e indagini geofisiche che hanno permesso di mappare il sottosuolo senza scavare – sono il frutto di una forte sinergia istituzionale che conta oltre venti convenzioni attive con atenei e centri di ricerca italiani e internazionali.

La campagna svolta a giugno 2026 alla Villa del Tellaro, diretta da Davide Tanasi (University of South Florida) con la codirezione scientifica di Rosa Lanteri (Parco Archeologico), si è concentrata sui settori finora mai indagati a sud-est e nella zona residenziale. Tra le scoperte di maggior rilievo spiccano un nuovo pavimento a mosaico con motivi geometrici, una maestosa scala d'accesso che rivela per la prima volta con certezza la presenza di un piano superiore, e un impianto produttivo per la malta perfettamente conservato, completo di fornace, calcara e silos per lo stoccaggio. È stato inoltre recuperato un frammento di statua panneggiata, elemento che aggiunge un nuovo e prezioso tassello alla conoscenza del repertorio scultoreo del sito.

Le analisi stratigrafiche hanno inoltre ribaltato vecchie teorie storiografiche. Se fino a oggi si riteneva che la villa fosse stata distrutta a metà del V secolo d.C. e mai più ricostruita, i dati emersi provano una continuità di frequentazione in epoca tardo-antica (V-VII sec. d.C.) e

persino una rioccupazione rurale della pars rustica tra il IX e l’XI secolo d.C., prolungandone la vita ben oltre l’epoca dei suoi celebri mosaici.
Nel frattempo a Eloro, l’antica colonia greca affacciata sul Ionio, gli scavi sul campo sono finalmente ripartiti dopo un’attesa di oltre quattro decenni. L’intervento, condotto dall’Università di Messina (sotto la direzione della Prof.ssa Caterina Ingoglia e della Dott.ssa Rosa Lanteri) con il supporto grafico dell’University of South Florida-Tampa, ha portato alla luce un quartiere abitativo di età ellenistica/tardoellenistica situato a pochissimi centimetri dalla superficie.
Lo scavo ha rivelato otto ambienti (sei vani e due corridoi) realizzati in tre diverse fasi edilizie. Di particolare interesse archeologico è il rinvenimento di un rito di dismissione: un vano trapezoidale, prima di essere definitivamente sigillato e riempito con tegole, frammenti di pavimentazione in cocciopesto e la carcassa di un equide, è stato teatro di una cerimonia rituale di chiusura.
I risultati complessivi di queste indagini confermano l’enorme potenziale di un territorio la cui storia affonda le radici nell’VIII secolo a.C. La ripresa sistematica delle ricerche archeologiche si pone oggi come elemento centrale per una fruizione sostenibile e scientificamente aggiornata di questo inestimabile patrimonio culturale.
Nel corso della conferenza stampa di questa mattina,a cui hanno preso parte il direttore del Parco Archeologico, Tonino Lutri, con gli archeologi che hanno seguito le campagne di scavo, il sindaco di Noto, Corrado Figura ha proposto alla direzione del Parco di realizzare un’ esposizione a Noto dei reperti ritrovati. A Noto Antica, intanto, prendono il via i lavori per il restauro delle antiche mura.

Domato l’incendio che ha spaventato la zona nord del Siracusano: resta l’allarme ambientale

L’incendio è stato domato dopo una notte di lavoro incessante, ma l’emergenza è tutt’altro che conclusa. A Lentini rimangono le preoccupazioni per le possibili conseguenze ambientali del vasto rogo che ha interessato l’area dell’ex Alba Sud, lungo la strada statale 194 “Ragusana”, uno dei siti più problematici e discussi del territorio. I vigili del fuoco continuano a monitorare l’area, per evitare che piccoli focolai possano ripartire.

Per tutta la giornata di ieri e durante la notte, hanno affrontato un intervento particolarmente complesso, supportati da mezzi aerei, tra Canadair ed elicotteri, impegnati a contenere un incendio che, alimentato dalle alte temperature e dal vento, ha divorato anche numerosi ettari di vegetazione circostante.

Spento il fronte del fuoco, l’attenzione si sposta ora sui possibili effetti ambientali dell’incendio. Il sito dell’ex Alba Sud, infatti, è da anni al centro delle preoccupazioni per la presenza di materiali potenzialmente pericolosi, tra cui – secondo alcune segnalazioni – anche manufatti contenenti amianto più volte lamentati nel corso degli anni. Nell’area circostante, vengono spesso abbandonati rifiuti creando vere e proprie discariche abusive. Circostanze che rendono necessario monitorare con attenzione le eventuali ricadute sull’ambiente e sulla salute pubblica, a partire dalla qualità dell’aria.

La densa colonna di fumo sviluppatasi durante l’incendio ha destato allarme non solo tra i residenti di Lentini, ma anche nei comuni vicini, riaprendo una questione mai realmente risolta. L’ex stabilimento è da tempo il simbolo di una ferita

ambientale rimasta aperta: un’area in stato di abbandono che, nel corso degli anni, è stata più volte indicata come prioritaria per interventi di messa in sicurezza e bonifica. Superata la fase dell’emergenza, sarà necessario fare piena luce sugli effetti del rogo attraverso le verifiche degli enti competenti e i monitoraggi ambientali, così da accertare l’eventuale presenza di sostanze nocive disperse nell’atmosfera. Pochi, intanto, i dubbi sull’origine dolosa.

Scossone in Forza Italia, De Simone nuovo capogruppo al posto di Marino

Terremoto in seno al gruppo consiliare di Forza Italia al consiglio comunale. A margine della seduta di oggi all’interno della forza di minoranza a Palazzo Vermexio si è consumato un momento di tensione che ha anche visto l’annuncio della scelta di un nuovo capogruppo. E’ Damiano De Simone , che prende il posto di Leandro Marino, che ne sarebbe, tuttavia, stato all’oscuro, tanto che ha dichiarato di averlo appreso dalla stampa, non nascondendo la propria amarezza. Una rotazione non programmata, dunque.

De Simone ha ringraziato i colleghi “per la fiducia accordata”. Ha anche aggiunto alcune considerazioni. ” Il nostro è un gruppo dinamico e ricco di risorse-ha detto- che ogni giorno contribuiscono alla crescita dell’intera compagine cittadina e provinciale, pertanto l’avvicendamento interno ne rappresenta una movimentazione naturale. Il gruppo, sempre compatto, continuerà a lavorare nell’interesse esclusivo della comunità e della città nel perseguimento di una visione del

territorio che intendiamo offrire al centro destra in vista dei futuri appuntamenti elettorali. Colgo inoltre l’occasione per ringraziare il capogruppo uscente per il lavoro svolto sino ad oggi”. Nessun riferimento, in queste parole, alle dinamiche che hanno condotto alla rimozione di Marino dalla guida del gruppo consiliare. La vicenda potrebbe avere ulteriori strascichi.